



CALCIO A 5 Niente da fare per il Green Project Mestre contro l'Altamarca (foto d'archivio)

# GREEN PROJECT MESTRE NON RIESCE LA RIMONTA

►La squadra mestrina va sotto 0-3 in casa contro l'Altamarca, poi la reazione nella seconda parte di gara ma i due gol realizzati non bastano per evitare il ko

<b>GREEN PROJECT</b>	<b>2</b>
<b>ALTAMARCA</b>	<b>3</b>

**GOL:** p.t. Houdenou (7'), Maltauro (17', 18'); s.t. Bordignon (15'), Mazzon (17').

**MESTRE:** Mattioli, Bordignon, Bebetinho, Ortolan, Pires, Di Odoardo, Bergamo, Vailati, Murga, Mazzon, Crescenzo, Ruzzene.

**ALL.** De Martin.

**ALTAMARCA:** Miraglia, Cerantola, Maltauro, Delmestre, Zaranonello, Bandiera, Kovacevic, Houdenou, Bon, Lissella, Boscaro, Koren.

**ALL.** Pagana.

**ARBITRI:** Lacatamita di Bari e Lavagna di Pesaro.

**NOTE:** amm. Houdenou, Murga, Delmestre.

## CALCIO A 5

Il Green Project Mestre perde l'imbattibilità casalinga, sconfitta 2-3 al Franchetti da un coriaceo Sporting Altamarca, facendo così un passo indietro in classifica. Come era successo anche

nel derby, la formazione di De Martin regala un tempo, e anche più agli avversari, sfiorando solamente questa volta la rimonta. Comincia subito forte la formazione di Pagana, che dopo pochi secondi centra il palo con Delmestre. Dall'altra parte ci prova Pires, ma prima Miraglia respinge di piede, quindi la palla esce. L'Altamarca si appoggia spesso ai suoi pivot e sul tiro di Maltauro interviene il giovane portiere Mattioli, ex della partita. Alla fine la formazione ospite riesce a passare, Houdenou al settimo si gira e trova l'angolino basso alla sinistra di Mattioli. Insiste lo Sporting e Mattioli deve intervenire prima su Koren quindi su Cerantola.

Il Mestre non sta a guardare, ma a cavallo del primo tempo Miraglia chiude di piede il tiro di Crescenzo piazzato sul primo palo. Ci prova anche Bebetinho, ma il portiere ospite è vigile. Sembra un momento favorevole agli arancioneri, ma arriva il momento che probabilmente segna la partita con il pivot Mal-

tauro, che buca per due volte nel giro di un minuto la porta arancionera, prima mettendola nel sette, quindi indovinando un diagonale imprevedibile per il portiere di casa. Tre gol di distacco, con cui si va al riposo, che sicuramente indirizzano la partita in favore dei trevigiani.

In avvio di ripresa Mazzon per due volte prova ad accorciare il divario, ma prima tira fuori, quindi Miraglia respinge di piede. Il Città di Mestre è comunque costretto a soffrire, spendendo molto per cercare di contenere fisicamente l'impatto dei due "centro boa" ospiti. E difatti la formazione di De Martin rischia ancora, e Mattioli deve fare gli straordinari per non cadere di nuovo, neutralizzando prima Boscaro e poi Delmestre.

### REAZIONE

Comincia in ogni caso a crescere il Città di Mestre e dopo due tentativi di Pires, De Martin a sei e mezzo dal termine si gioca la carta del quinto di movimento con l'argentino prima

con Bebetinho poi. Ed infatti un minuto dopo i padroni di casa riescono ad accorciare: punizione battuta da Mazzon, assist per Bordignon che la gira alle spalle di Miraglia, fino a quel momento insuperabile.

È una rete che ridà ossigeno alle speranze di rimonta, anche perché manca ancora molto e c'è sicuramente tempo per recuperare. Ci prova di nuovo Mazzon, servito da Murga, ma Miraglia chiude lo specchio della porta, mentre poco dopo non ci arriva Pires, piazzato sul secondo palo. Alla fine però Mazzon e Bebetinho scambiano nello stretto e il numero 10, all'ottava rete in campionato, mette dentro il 2-3 quando mancano poco meno di quattro minuti al fischio finale. Ci crede la squadra di casa, ma lo Sporting riesce a chiudere bene gli spazi e a tenere fino alla fine, lasciando il rammarico per una prestazione sicuramente altalenante che poteva essere meglio gestita.

Andrea Manzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fenice ci prova ma la capolista è troppo forte

<b>PETRARCA PADOVA</b>	<b>7</b>
<b>FENICE</b>	<b>1</b>

**GOL:** p.t. Molaro (2'), Stefanon (9), Molaro (19' rig.); s.t. Victor Melo (1'), Molaro (3'), Rafinha (7'), Victor Melo (10'), Molaro (12').

**PETRARCA:** Bastini, Molaro, Parrel, Mello, Benlamrabet, Alves, But, Follador, Marchese, Rafinha, Collatuzzo, Guga All. Giampaolo.

**FENICE:** Yaghoubian, Moscoso, Persec, Di Fonzo, Balaira, Zanotto, Mignola, Patrizio, Cecon, Stefanon, Bui, Finotti All. Landi.

**ARBITRI:** Paoloni di Ascoli Piceno e Lamorgese di Roma 2.

**NOTE:** amm. Victor Melo, Stefanon.

## CALCIO A 5

Certo si sapeva che la gara in casa del Petrarca Padova, ampiamente in testa alla classifica del campionato di A2 elite a punteggio pieno dopo sette giornate, sarebbe stata molto ostica per la Fenice Veneziamestre, ma sicuramente dopo un primo tempo giocato alla pari con la capolista, qualche speranza di ottenere un risultato positivo era iniziata ad affiorare, ma nella ripresa i patavini cambiano marcia, ampliano il vantaggio dopo pochi secondi e poi scappano via, non lasciando più spazio di replica agli arancioneroverdi. I padroni di casa avevano comunque iniziato molto bene, trovando il vantaggio dopo meno di due minuti con il gol di Molaro propiziato da un'iniziativa di Rafinha, ma la Fenice c'è e a metà del primo tempo Stefanon riequilibra il punteggio trafiggendo Bastini. Sembra che l'equilibrio regna fino all'intervallo, ma purtroppo a pochi secondi dalla sirena un fallo di mano in area di rigore di Persec

spanca le porte per il nuovo vantaggio petrarchino, Molaro calcia potente sotto la traversa e rilancia in avanti il Vinumitaly.

Nel secondo tempo la trama del match cambia completamente, i padroni di casa prendono il largo e dimostrano di meritare il primato in classifica. Victor Mello dopo soli 21 secondi porta infatti i padroni di casa sul 3-1, Molaro poco più tardi si concede la tripletta e sembra consegnare un vantaggio rassicurante agli uomini di Giampaolo.

È un uno-due che assesta un duro colpo psicologico per gli arancioneroverdi. Al sesto minuto della seconda frazione di gioco torna al gol anche Rafinha, al rientro in campo dopo un infortunio. La risposta degli ospiti viene sventata dagli interventi di Bastini e il Vinumitaly può così dilagare ulteriormente. Victor Mello sigla la doppietta personale ma il vero colpo del ko nonché del 7-1 definitivo, lo segna sempre Antonio Molaro, che conclude la disputa con un poker personale. "Sono soddisfatto del primo tempo, di grande qualità, giocato alla pari con una squadra di altissimo livello, costruita per la promozione in serie A - il commento di Gabriele Landi - nel secondo purtroppo si è vista un'altra partita, dopo il gol a freddo del 3-1 e il 4-1 dopo altri due minuti siamo usciti in sostanza dal campo. Il Petrarca è stato molto preciso e cinico, ha capitalizzato tutte le occasioni avute. Dovremmo lavorare su quanto di buono visto nella prima frazione, e imparare a tenere anche quando le cose si fanno difficili". Per la Fenice uno stop amaro dopo due risultati utili consecutivi e soprattutto perché dopo il primo tempo si poteva spegnere in qualcosa di più. (a.man.)



CALCIO A 5 La Fenice sconfitta (foto d'archivio)

## Domani il "Premio Città di Mestre" del Panathlon

### L'EVENTO

"L'obiettivo di quest'anno, per quanto piccoli noi siamo, è quello di riuscire a trasformare un piccolo ramoscello d'ulivo dal quale derivi il fuoco della speranza per fare parlare tutti di pace e questa edizione vuole dare un messaggio molto forte come lo sport è uguale, a vita e pace". A rilevarlo è stato ieri il presidente del Panathlon International Club di Mestre, Fabrizio Coniglio, nel presentare la 42. edizione del Premio Città di Mestre per lo Sport ieri all'Hotel Bologna di Mestre. La cerimonia delle premiazioni si svolgerà domani martedì 21 novembre, alle ore 18, nell'Auditorium dell'M9.

"Noi saremo il primo Pana-

athlon in Italia che chiederà al Cio durante l'apertura delle Olimpiadi di Parigi 2024 - ha detto il Presidente - che le delegazioni di atleti israeliani e palestinesi possano marciare insieme con le loro bandiere a Parigi e ci attiveremo affinché sia lanciata questa idea".

Il Premio Città di Mestre, partito nel 1982 e gestito per i primi due anni dallo Sc Mestre, è stato adottato dal Panathlon e quella del 2023 sarà una grande edizione in quanto il sociale sta emergendo sempre più ed ora è fondamentale che lo sport, grazie al neonato articolo 33 della Costituzione, divenga finalmente dalla nascita della Repubblica ci si è accorti che esiste anche lui e che è portatore di grandi valori. All'incontro hanno partecipato la Vice Presidente e responsabile della

PANATHLON CLUB MESTRE  
Il presidente Fabrizio Coniglio

Commissione, Marta de Manincor, il Consigliere, Alessio Ferronato e il Past Presidente e Componente la Commissione Mondiale, in collegamento telefonico, Giorgio Chinellato, e hanno ricordato che nella città non c'è nessun premio lungo come quello di Mestre e che la storia dei riconoscimenti consegnati la dica lunga.

A ricevere i premi saranno 15 personaggi meritevoli a cominciare dagli Atleti Margherita e Beatrice Vedovato, per l'Atletica-mezzofondo (Arbore Martellago), Alessia Manda (pallavolo - Imoco Volley) e Gaia Novello (id). Per il Giornalismo sportivo-Premio Luca Miani, a Umberto Zane. A Dirigenti e Tecnici a Marta Gritti (pattinaggio artistico a rotelle) e a Italo Bevilacqua (ciclismo - collaboratore della Federazione

Ciclistica Italiana). I riconoscimenti alle Società Sportive-Progetto Territoriale-Fair Play andranno al Calcio a 5 Città di Mestre, al Calcio Marghera e al Galaxie Fe Mira. Per lo Sport e Cultura al ballerino di danza classica, Tommaso Bigozzi della Venezia Balletto. Per gli Atleti Affermati a Giulia Formenton (canoa velocità) e a Dmytro Tonyshyev (pugilato supermassimi). I Premi Speciali andranno a Giuseppe Mattioli (Una Vita per lo Sport-Premio Antonio Serena - atletica - collabora con la Fidal) e a Giulia Ruffato (lo sport per la vita - handbike - Restart Sport Academy). Altri premi andranno alle società di atletica Spes per i 120 anni di attività e alla Fenice, per l'atletica e pesistica per i 100 di vita.

Francesco Coppola